

# VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA 2006-2007

Schede pervenute il 9 ottobre 2007

Il giorno 9 OTTOBRE 2007 sono pervenute le schede per la valutazione della didattica. Prima di distribuirle agli interessati le ho esaminate e annotate, in attesa di prenderne visione, per i diversi problemi che comportano, con i Presidenti di Corso di Laurea E con il Preside designato per il triennio 2007-2010.

Dovendo in qualche modo pubblicizzare i risultati, e prima di inviare una lettera di risposta in merito al Nucleo di Valutazione, vi sottopongo i criteri che ho seguito.

## OSSERVAZIONI

Le schede censite sono in totale 189, relative a 111 docenti dei quali 2 non rilevabili perché i questionari per le singole discipline erano in numero inferiore a 6. le schede sono state esaminate singolarmente, per verificare il grado di positività o negatività rispetto alle medie attribuite alla Facoltà per le singole voci del questionario, riferite all'anno accademico precedente 2005-2006.

Nel caso di parità o di valori superiori alle medie di Facoltà, si è semplicemente preso atto del dato. Il singolo docente potrà fare gli approfondimenti del caso.

Nel caso di valori inferiori alle stesse medie, si è provveduto ad annotare il grado di carenza per le singole voci, al fine di consentire al docente di intervenire in proposito.

Al termine della verifica delle singole voci è stata fatta la somma dei valori di quelle carenti.

Da questo totale negativo è stato detratto il parziale negativo, eventualmente presente, proveniente dalle voci A1, A2, D1, D2, in quanto un giudizio negativo sulle stesse si riferisce allo svolgimento dei Corsi di Laurea nel loro complesso e non direttamente alle singole discipline o al singolo docente. I dati di queste quattro voci saranno oggetto di riflessione per l'organizzazione futura dei corsi e pertanto dovranno essere prese in considerazione dai Presidenti dei singoli corsi che ne illustreranno le linee ai rispettivi Consigli.

Fatta questa sottrazione si è ottenuto un secondo valore di riferimento che costituisce il dato di sintesi numerica definitivo sul giudizio che gli studenti danno sulla singola materia e sul singolo docente. Il valore così ottenuto ha una gamma di oscillazione che va dallo 0 – zero – , che corrisponde all'eccellenza, alla valutazione più negativa, del valore di – 30,65.

Sulla base di questi risultati si è stilata una graduatoria che, poiché tiene conto esclusivamente del dato numerico, appare forzatamente soggettiva.

Nel caso di docenti che sono stati sottoposti alla verifica per più materie, si è provveduto a fare la media tra la valutazione delle singole discipline. In questi casi il dato va visto anche in maniera non aggregata; si possono così predisporre interventi che possano portare al miglioramento sulle singole discipline.

All'interno dei 111 docenti censiti e rilevabili, la gran parte presenta un dato di carenza minima che, quando al di sotto del - 3 non sembra destare preoccupazione.

51 docenti si distribuiscono	nella fascia da 0 a - 2,9. Non necessari interventi marginali
40 docenti si distribuiscono	nella fascia da - 3,1 a - 9,9. Sono situazioni che richiedono attenzione
16 docenti si distribuiscono	nella fascia da - 10,1 a - 17,9. Necessario un intervento deciso per migliorare la situazione
3 docenti si distribuiscono	nella fascia al di sotto del - 20.
Non valutabili 2 docenti	

L'esame dei dati del rilevamento 2005-2006, esaminati globalmente e analiticamente, hanno portato a suo tempo ad interventi della Presidenza che hanno determinato una nuova situazione. Da un esame delle 111 schede rilevate e utilizzabili risulta che in 16 casi nell'a. a. al quale si riferiscono le presenti schede si è avuto un miglioramento dell'offerta didattica evidenziato da votazioni degli studenti decisamente più favorevoli. In 57 casi il rilevamento ha evidenziato un dato in peggioramento che si motiva anche considerando che le medie di facoltà per l'a. a. passato erano notevolmente alte. E' necessario comunque che i docenti prendano coscienza del giudizio che gli studenti formulano e che studino in accordo con la Presidenza di FaCOLTà E dei singoli Corsi di Laurea forme adeguate di intervento che portino a un ulteriore miglioramento del livello della didattica e dell'apprezzamento degli studenti.

Diverse considerazioni vanno fatte in merito al numero di studenti coinvolti nel rilevamento. Dall'esame dei dati emergere spesso il concetto che, in genere, discipline con un ridotto numero di studenti offrono indici di gradimento superiori rispetto a quelli che corrispondono a discipline più frequentate.

Non è possibile, ancora, rilevare in che misura la serietà didattica richiesta da numerosi docenti in merito a programmi e a verifiche d'esame possa incidere negativamente sul gradimento degli studenti, anche se spesso si può escludere un simile automatismo.

Non è facile, ancora, quantificare dal punto di vista qualitativo i giudizi sulle diverse voci. E' evidente che un giudizio negativo in merito alla qualità che il docente esprime nello stimolare o motivare l'interesse per la disciplina (C2) o al fatto che esponga o meno gli argomenti in modo chiaro (C3) ha un peso ben diverso da giudizi negativi su altre voci, pur non trascurabili, come, ad es., quella che riguarda il rispetto degli orari (B2) o quella sull'utilità delle attività didattiche integrative (C6).

Si nota anche quest'anno quanto si intuiva nei rilevamenti degli anni precedenti: l'eccessivo impegno didattico (fino a quattro insegnamenti per docente) costituisce un elemento negativo perché porta alla dispersione degli studenti. A volte si nota come i docenti si concentrino sul proprio insegnamento principale, nel quale raggiungono livelli di eccellenza, mentre riservano a un secondo insegnamento minori attenzioni (ancora peggio quando il numero di discipline impartite è ancora più alto) tanto da meritare per queste ultime discipline giudizi anche molto severi. Pertanto uno stesso docente può avere un giudizio ottimo su una disciplina e uno pessimo su un'altra.

Il riferimento al numero di questionari raccolti per le singole discipline è molto utile al fine di programmare lo sviluppo didattico dei Corsi di Laurea nei prossimi anni, escludendo o ridimensionando impegni in ambiti poco frequentati. Molto resta da fare, con l'accordo dei Corsi di Laurea, per razionalizzare l'offerta formativa, accorpando in un numero limitato di discipline ricche di contenuto il percorso didattico dei singoli corsi ed operare, di conseguenza, un taglio drastico soprattutto nei confronti di quelle discipline che appaiono poco frequentate; ciò porterebbe alla decisa riduzione dei contratti di insegnamento e ad un utilizzo più razionale dei docenti strutturati.

In tutte le schede dominano considerazioni di apprezzamento dello sforzo dei singoli docenti, un sostanziale gradimento per il contenuto didattico delle singole discipline che, comunque, viene a scontrarsi con una generalizzata considerazione su una certa disorganizzazione dei corsi di laurea e, di conseguenza, un giudizio spesso negativo sull'intera Facoltà.

Poco indicative appaiono le osservazioni libere in merito ai singoli insegnamenti. Spesso contengono giudizi complessivi sul Corso di Laurea o sulla Facoltà, alla quale vengono imputati limiti vistosi nell'inadeguatezza delle strutture. A volte le osservazioni si limitano a fatti marginali e spesso inopportuni.

## PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI

Pur senza giungere alla pubblicazione integrale dei dati, una certa pubblicità si raggiungerà con la consegna diretta delle schede ai singoli docenti da parte del Preside che, come negli anni passati commenta caso per caso cercando di individuare con gli interessati interventi che portino a migliorare il livello della didattica delle singole discipline.

A maggior garanzia di operazioni concrete in proposito, nel passato si sono sensibilizzati i Presidenti di Corso di Laurea che hanno preso visione del materiale relativo al proprio corso e hanno verificato di persona, in accordo con il Preside, quali interventi operare. Anche quest'anno si procederà in tal modo.

Infine, le schede saranno distribuite agli interessati durante il Consiglio di Facoltà. Sarà loro consegnata la busta chiusa personale e la copia della propria scheda elaborata dal Preside con le annotazioni relative alle voci sulle quali intervenire per migliorare il livello del proprio compito didattico.

Ogni docente è libero di commentare i suoi dati pubblicamente o di intervenire personalmente e in modo riservato, secondo le indicazioni a lui fornite dal Preside in accordo con i Presidenti di Corso di Laurea.

#### LETTURA DELLA SCHEDA

In ciascuna scheda sono state annotate le voci che richiedono interventi in vista di un miglioramento della qualità dell'offerta didattica. I valori negativi evidenziati si riferiscono ad un segno di carenza nei confronti delle medie dei valori della Facoltà per la singola voce, elaborate nell'a.a. 2005-2006. Le singole voci vengono proiettate in un dato complessivo (ai piedi della colonna del rilevamento). Il dato numerico finale si riferisce alla posizione del docente in un quadro di riferimento forzatamente soggettivo e non esaustivo, in rapporto al numero totale di schede censite e rilevabili (25 / 99 significa "venticinquesimo su novantanove").

Giuseppe Meloni